

**IL PROGETTO** Prende corpo il piano della Provincia. La sede individuata è l'ex Marco Polo  
**Nasce l'Accademia navale**  
 Ad Albaro la scuola di specializzazione per ufficiali

Un'Accademia navale in piccolo a Genova, per specializzare gli ufficiali marittimi, appena diplomati all'Istituto nautico San Giorgio (anche questo in via di realizzazione nella nuova sede alla Darsena) in modo che possano trovare un imbarco (e quindi un lavoro sicuro e consono al loro titolo di studio) subito dopo l'Accademia, senza aspettare anni, o fare gavetta sulle navi, senza potere mettere a frutto il proprio titolo di studio.

L'idea è della Provincia. Anzi del presidente dell'ente, l'ex parlamentare Alessandro Repetto. Ne aveva fatto un cenno all'inaugurazione dello scorso Salone Nautico Internazionale. Ora il progetto, cui Palazzo Doria Spinola ha lavorato in silenzio in questi mesi, si sta concretizzando. La sede per creare questo piccolo "campus" (trenta, massimo cinquanta diplomati degli istituti nautici e allievi dell'Accademia) c'è. Si trova in una villa di Albaro, via Oderico, ora in disuso. Per anni è stata la sede dell'istituto alberghiero Marco Polo, prima del trasferimento di questo istituto a Quarto. In quell'edificio i giovani capitani studierebbero e avrebbero il proprio alloggio e spazio verde per il relax. Non lontano, poi ci sono le piscine di Albaro.

La disponibilità del Comune, proprietario dell'immobile, a cederlo alla Provincia, anche (la giunta comunale ha deciso di mettere l'edificio in vendita due giorni fa). «Nei prossimi mesi - spiega l'assessore alla Formazione ed Istruzione Eugenio Massolo (Ds) - la pratica dovrebbe concludere il suo iter. Dovremmo completare il mosaico con tutti i tasselli: vedere il costo dell'operazione, non tanto per l'immobile, ma per la gestione dell'istituto. Quanto inciderebbe sul bilancio della Provincia, quali altri enti darebbero contributi. Certamente, per Genova sarebbe un'altra risorsa, non di grandi proporzioni, ma di sicuro interesse per molti ragazzi».

Un passo indietro, per ricordare quanto aveva annunciato alla Fiera, il presidente della Provincia Alessandro Repetto di fronte al ministro della Marina. «Stiamo lavorando - disse - per creare una struttura a Genova che offra sul mercato nazionale una formazione post scolastica e post universitaria che metta assieme le migliori competenze professionali e le più collaudate risorse formative operanti sul territorio genovese, con lo scopo di una specializzazione del personale ufficiale della marina mercantile di cui il mondo amatoriale europeo dichiara una fortissima esigenza. L'idea è quella di una sorta di "accademia navale" per gli ufficiali mercantili, dotata anche di una foresteria per ospitare allievi da fuori Genova, alla cui realizzazione concorrano indispensabili investimenti pubblici e privati, che la Provincia per una parte importante è già impegnata a rendere disponibili».

Il Comune ha dichiarato la sua disponibilità a cedere la villa di via Oderico. In proposito, l'assessore comunale al Patrimonio Rosario Monteleone (Margherita) commenta. «Si tratta di una nuova opportunità che Genova offre ai giovani. È un'occasione in più per valorizzare la nostra città».

Giuliano Macciò

IL SAN GIORGIO TRASLOCA



Gli allievi del Nautico di fronte alla futura sede dell'istituto prima di un'esercitazione

Via ai lavori in Darsena per la nuova sede dell'istituto

Anche il nuovo istituto nautico San Giorgio sta per trasferirsi in una nuova sede, più consona all'indirizzo di studio. Lo storico istituto marinaro avrà la sede sul mare, la sua materia prima di studio, nell'edificio di Calata Darsena. Dopo i lavori per i quali la Provincia ha stanziato 10 milioni di euro, con l'apertura del cantiere a gennaio 2005, subito dopo l'approvazione definitiva del progetto esecutivo (prevista entro la fine di questo mese) affidato all'impresa vincitrice della gara. I lavori per il nuovo istituto nautico dovrebbero essere terminati in due anni e mezzo, quindi per l'anno scolastico 2007-2008. Oltre ad aule e laboratori avrà una palestra con accesso indipendente e utilizzabile anche dal quartiere, biblioteca, aula magna, un auditorium utilizzabile anche come sala convegni pubblica e uno spazio museale con attrezzature di marineria. L'esterno dell'edificio conserverà materiali e caratteristiche dell'aspetto originario di storico magazzino portuale, mentre l'interno sarà completamente rinnovato: tutto l'edificio sarà cabloato con vantaggi per la flessibilità d'uso dei locali e gli aggiornamenti in continuo della didattica. La nuova sede avrà tecnologie modernissime e compatibili con l'ambiente, a partire dall'impianto fotovoltaico con pompe di calore raffreddate ad acqua marina. L'edificio in Darsena ha un volume di 25.840 metri cubi, una superficie di 5.700 metri quadrati su tre piani, e un'altezza di circa 14 metri. Lo spostamento consentirà un diverso utilizzo dell'attuale sede di piazza Palermo: l'edificio dovrebbe essere trasformato in un grande autosilo, al servizio del quartiere, del mercato bisettimanale e di manifestazioni fieristiche.

G. M.

**L'INCOMPIUTA** Nuovi problemi  
**Cade a pezzi il tetto perizia urgente sulla piscina di Sori**



La piscina di Sori in stato di abbandono

Sori. Rischia di crollare il tetto della piscina, opera pubblica incompiuta in attesa di essere portata a termine in project financing. I timori dell'estate scorsa, quando a un primo sopralluogo era emerso che la copertura dell'impianto sorese, fatta di legno, era in cattive condizioni di conservazione, si sono confermati nelle ultime settimane. Le forti piogge e l'assenza di interventi di manutenzione hanno peggiorato lo stato delle travature e aumentato i pericoli di crollo. Il legno, in poche parole, sta marcendo e qualche scheggia della copertura è già stata trovata sui bordi e dentro la vasca.

È stato quanto bastava per convincere il Comune a intervenire urgentemente e, contemporaneamente, a chiudere del tutto l'accesso all'impianto. «Una trave è stata danneggiata e c'è il reale rischio di un crollo, anche se ora la volta della piscina è stata puntellata - racconta Bruno Polipodio, vicesindaco - purtroppo la scelta tenere il cantiere chiuso con il tetto semovibile aperto per quasi quattro anni, ha finito per creare danni rilevanti e mettere in pericolo la stessa solidità della struttura. Mi sembra davvero assurdo e apparentemente inspiegabile che nessuno abbia pensato a chiudere la copertura, quando sarebbe bastato solamente premere un pulsante».

La vicenda è stata portata anche in consiglio comunale l'al-

tra sera, quando è stato approvato l'affidamento d'incarico per la verifica e la diagnosi dello stato di conservazione del tetto. Il compito di monitorare la situazione toccherà a Riccardo Bremani, ingegnere bresciano, che era stato già direttore dei lavori dodici anni fa, quando si era aperto il cantiere, poi abbandonato. L'incarico professionale, che costerà alle casse comunali 6 mila euro e che è stato contestato dalla minoranza, si concluderà a metà di gennaio, quando sarà chiara la situazione.

In attesa che sia portata a termine la diagnosi tecnica, la vicenda del tetto a rischio ha già avuto una prima conseguenza sul tormentato iter progettuale per la conclusione dell'impianto. La scadenza del project financing è slittata di un paio di mesi (era a gennaio), perché ovviamente nessuna impresa può iniziare a lavorare senza che siano ripristinate le condizioni di sicurezza. «È chiaro che, oltre alla verifica e agli eventuali interventi, pensiamo anche ad accertare se ci siano responsabilità da parte di qualcuno, per non aver evitato questa situazione - aggiunge Polipodio - stiamo pagando gli errori fatti negli ultimi anni e, ovviamente, se qualcuno ha commesso errori dovrà pagare le conseguenze anche sotto forma di richiesta di danni».

Edoardo Meoli

**Fiera degli affari dell'usato e del riciclo**



dove vendere, comprare, barattare tutto, o quasi

**Vuoi vendere le cose che non utilizzi più?**

**Partecipa alla prima fiera aperta anche ai privati**

Per iscrizioni tel. 010 5958802

*impariamo a riciclare*

**Porto Antico di Genova**

Magazzini del Cotone - Moduli n. 7-8-9

**domenica 19 dicembre 2004**

orario 10.00-20.00 - ingresso 3 euro

ASSOCIAZIONE RICICLARE - Tel. 010 5958802

IL SECOLO XIX



ROLEX

Montres & Bijoux - Genova

RIVENDITORE AUTORIZZATO ROLEX

GENOVA - PIAZZA DE FERRARI, 3/R - TEL. 010-565510  
 WWW.MONTRESBIJOUX.COM